



SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
PROCEDURA DI CONTROLLO OPERATIVO
**GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE AREA A
CALDO (PRESCRIZIONE UA9)**
Documento

Tipo	N°	Edizione <i>Numero e data</i>	Revisione	Data
PSA	09.43	Edizione n. 1 30 ottobre 2023	0	30.10.2023

Portfolio Manager	Direzione Ambiente – H&S	
Responsabile Sistema di Gestione Ambientale	Responsabile Ambiente di Stabilimento	Responsabile dello Stabilimento
Elaborazione	Verifica	Approvazione

 Acciaierie d'Italia Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015		Codice: PSA 09.43
	GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE AREA A CALDO (PRESCRIZIONE UA9)		Revisione: 0
			Data: 30.10.2023
			Pagina 2 di 13


0.0 INDICE DELLE SEZIONI	Pag. 2
0.1 Storia del documento	Pag. 3
0.2 Premessa	Pag. 4
1.0 GENERALITA'	Pag. 5
1.1 Scopo	Pag. 5
1.2 Campo di applicazione	Pag. 5
1.3 Obiettivi	Pag. 5
1.4 Riferimenti	Pag. 5
1.5 Responsabilità	Pag. 6
2.0 TERMINI E DEFINIZIONI	Pag. 7
3.0 GESTIONE ACQUE METEORICHE AREE AM8, AM9, AM10, AM11	Pag. 8
3.1 Verifica Stato dei luoghi ed evacuazione acque meteoriche	Pag. 8
3.2 Gestione impianti di trattamento AM9 fase I e TNA2	Pag. 9
3.3 Report trimestrale	Pag. 10
4.0 ARCHIVIAZIONE	Pag. 11
5.0 ELENCO ALLEGATI	Pag. 11
- ALLEGATI	Pag. 12

 Acciaierie d'Italia Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015		Codice: PSA 09.43
	GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE AREA A CALDO (PRESCRIZIONE UA9)		Revisione: 0
			Data: 30.10.2023
			Pagina 3 di 13

0.1 STORIA DEL DOCUMENTO

Revisione N°	Data	Sezione modificata	Nota revisione
0	30.10.2023	-	Prima edizione

Nota: le future modifiche rispetto alla rev. 0 saranno indicate con il simbolo “|” posto sul margine destro della pagina.

 Acciaierie d'Italia Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015	Codice: PSA 09.43
	GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE AREA A CALDO (PRESCRIZIONE UA9)	Revisione: 0
		Data: 30.10.2023
		Pagina 4 di 13

0.2 PREMESSA

La presente procedura recepisce la prescrizione prevista dall'art. 5, comma 3 del D.M. n. 278 del 10.08.2023 che prevede che il Gestore *“deve integrare il proprio sistema di gestione ambientale con una specifica procedura che contenga le modalità operative per la gestione delle acque meteoriche oggetto della prescrizione n. UA9, che tenga conto delle misure proposte con le note protocollo Dir. 303/2023 del 29 giugno 2023 e protocollo Dir. 324/2023 del 13 luglio 2023, incluse le attività svolte e registrate in occasione di eventi meteorici con precipitazioni”*, nonché le ulteriori condizioni prescritte con il D.M. n. 278 del 10/08/2023.


Nelle more della realizzazione degli impianti di trattamento delle acque meteoriche, la gestione delle sottoaree cordolate, e quindi soggette ad allagamento, individuate nell'ambito del progetto UA9, deve avvenire attraverso:

- la rimozione delle acque meteoriche con idonei mezzi (autospurghi),
- l'invio delle acque emunte agli impianti di trattamento AM9 fase I (codice scarico 1AM) e TNA2 (codice scarico 24AI), tenendo conto dei volumi annui autorizzati per l'attività di trattamento rifiuti liquidi (attività D9 di cui all'Allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/2006) indicati nella tabella seguente:

Impianti	Quantità autorizzata (m ³)	EER	Descrizione rifiuto	Stato fisico	Operazione svolta	Codice scarico	Destinazione finale
AM9 fase I	volume annuo pari a 50.000 m ³	EER 161002	acque meteoriche	L	D9	1AM	trattamento chimico-fisico
TNA 2	volume annuo pari a 100.000 m ³	EER 161002	acque meteoriche	L	D9	24AI	trattamento chimico-fisico

Il confinamento delle sottoaree, coerentemente con quanto previsto dall'intervento UA9, è eseguito attraverso la realizzazione delle seguenti tipologie di strutture:

- cordoli prefabbricati,
- dossi realizzati in opera,
- opere in fibrocemento,
- impiego dei confinamenti già esistenti (marciapiedi, cordoli, muri ecc.).

 Acciaierie d'Italia Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015	Codice: PSA 09.43
	GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE AREA A CALDO (PRESCRIZIONE UA9)	Revisione: 0
		Data: 30.10.2023
		Pagina 5 di 13

1.0 GENERALITÀ

1.1 Scopo

La presente procedura ha lo scopo di regolamentare le modalità alternative proposte da Acciaierie d'Italia S.p.A. (AdI) per la gestione delle acque meteoriche oggetto della prescrizione n. UA9, inclusi gli impianti di trattamento reflui AM9 fase I (codice scarico 1AM) e TNA2 (codice scarico 24AI) autorizzati al trattamento dei rifiuti liquidi (attività D9 di cui all'Allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/2006), nelle more della realizzazione degli impianti di trattamento acque dedicati.

1.2 Campo d'applicazione

La presente procedura trova applicazione nelle aree a caldo dello Stabilimento AdI di Taranto interessate dalla realizzazione della prescrizione UA9 del Piano Ambientale così denominate:

- **AM8:** ACC2, FOC2 e Zone Limitrofe;
- **AM9:** AFO1/2 e ZL;
- **AM10:** AFO4/5 e ZL;
- **AM11:** Cokeria e Zone Limitrofe;

inclusi gli impianti di trattamento AM9 fase I (codice scarico 1AM) e TNA2 (codice scarico 24AI).


1.3 Obiettivi

Garantire, nelle more della realizzazione degli impianti di trattamento acque dedicati, l'attuazione delle misure alternative gestionali proposte da AdI (Dir. 303/2023 del 29 giugno 2023 e Dir. 324/2023 del 13 luglio 2023), nonché delle ulteriori condizioni prescritte con il D.M. n. 278 del 10/08/2023.

1.4 Riferimenti

Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione del documento a cui si fa riferimento, per i riferimenti datati si applica esclusivamente l'edizione citata:

- UNI EN ISO 14001:2015
- Manuale del Sistema di Gestione Ambientale dello Stabilimento AdI di Taranto;
- D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Autorizzazione Integrata Ambientale (DVA-DEC-2011-0000450 del 4/08/2011 e DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012);
- DM 194 13/07/2016 Riesame del PMC AIA DVA-DEC-2011-450 del 4/08/2011;
- DPCM del 29/09/2017 (G.U. n. 229 del 30/09/2017);
- D.M. n. 278 del 10.08.2023;
- DLgs. 81/08 e s.m.i.;
- PSA09.06 "Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti";
- PSA 09.05 "Gestione degli scarichi idrici"

 Acciaierie d'Italia Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015		Codice: PSA 09.43
	GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE AREA A CALDO (PRESCRIZIONE UA9)		Revisione: 0
			Data: 30.10.2023
			Pagina 6 di 13

- D.Lgs. 231/01 e s.m.i. "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 8 Giugno 2001, n. 231 e s.m.i..


1.5 Responsabilità

Attività:	RFI	PFM	DTA	DIR AMB	TNA/2	VIG	SEA	DIR
Identificazione, per ogni specifica area di interesse (AM8, AM9, AM10, AM11 e relative sottoaree/settori), dei punti di raccolta/convogliamento delle acque di dilavamento	+	*						
Ricezione e diffusione "Avviso di condizioni meteorologiche avverse" emesso dal Sistema Regionale di Protezione Civile						*		*
Verifica contenuto "Avviso di condizioni meteorologiche avverse" emesso dal Sistema Regionale di Protezione Civile	*							
Ispezione sottoaree soggette ad allagamento	*							
Richiesta intervento autosurgito per evacuazione acque meteoriche	*		+					
Redazione "programma di conferimento" semestrale	°		*	°	*		°	
Emissione bolla di trasporto interno rifiuti per conferimento c/o impianto di trattamento AM9 fase I (codice scarico 1AM) e/o TNA2 (codice scarico 24AI).	*		+					
Autorizzazione scarico c/o impianto di trattamento AM9 fase I (codice scarico 1AM) e/o TNA2 (codice scarico 24AI) e registrazione su AS400 dei carichi in ingresso all'attività di gestione rifiuti liquidi D9.			*		*		+	
Consegna documentazione dei carichi in ingresso agli impianti di trattamento AM9 fase I (codice scarico 1AM) e TNA2 (codice scarico 24AI) a SEA per l'archiviazione			*		*		+	
Detenzione registri di carico/scarico rifiuti cartacei							*	
Elaborazione report trimestrale con descrizione dettagliata delle misure messe in atto e stato di avanzamento delle ulteriori attività previste	+	*	+	+	+		+	
Trasmissione del report trimestrale nell'ambito della relazione trimestrale di cui alla prescrizione n. 17 dell'AIA 2012				+				*

*: Responsabilità primaria

+: Collabora


°: Deve essere informato

 Acciaierie d'Italia Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015	Codice: PSA 09.43
	GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE AREA A CALDO (PRESCRIZIONE UA9)	Revisione: 0
		Data: 30.10.2023
		Pagina 7 di 13

2.0 TERMINI E DEFINIZIONI

Sono applicabili le seguenti definizioni:

Termine	Sigla	Definizione
Autorizzazione integrata ambientale	AIA	Provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni.
Direzione	DIR	Direzione di AdI S.p.A. Stabilimento di Taranto.
Gestore	-	Gestore dello Stabilimento AdI S.p.A. di Taranto ai sensi del d.lgs 152/06 smi.
Portfolio Manager	PFM	Funzione aziendale del Engineering Department con responsabilità di coordinamento con i Project Manager al fine di monitorare l'avanzamento di ciascun progetto del Piano Ambientale di cui al DPCM 29/09/2017 con particolare riferimento alla prescrizione UA9
Ambiente di Stabilimento	AMB	Funzione aziendale specialistica nella gestione delle tematiche ambientali con il compito di erogare specifici servizi a supporto delle aree operative dello Stabilimento di Taranto e degli altri Stabilimenti del Gruppo AdI
Responsabile funzione interessata	RFI	Responsabile dell'area / dell'impianto / sezione / staff interessato all'attuazione della presente procedura
Sistema di Gestione Ambientale	SGA	Parte del sistema di gestione utilizzata per gestire aspetti ambientali, adempiere gli obblighi di conformità e affrontare rischi e opportunità.
Distribuzione e trattamento acque	DTA	Funzione di stabilimento responsabile della distribuzione e del trattamento delle acque e responsabile dell'impianto di trattamento AM9 fase I (codice scarico IAM).
Treno nastri/2	TNA/2	Funzione di stabilimento responsabile dell'impianto di trattamento TNA (codice scarico 24AI).
Servizi ecologici ambientali	SEA	Funzione di stabilimento che ha la responsabilità della gestione delle discariche interne e di alcuni depositi temporanei centralizzati, nonché tenutaria dei registri di c/s rifiuti
Vigilanza di Stabilimento	VIG	Funzione di Stabilimento responsabile del servizio di vigilanza interno allo stabilimento d Taranto

 Acciaierie d'Italia Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015	Codice: PSA 09.43
	GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE AREA A CALDO (PRESCRIZIONE UA9)	Revisione: 0
		Data: 30.10.2023
		Pagina 8 di 13

3.0 GESTIONE ACQUE METEORICHE AREE AM8, AM9, AM10, AM11

3.1 Verifica Stato dei luoghi ed evacuazione acque meteoriche

Il RFI o suo delegato, con frequenza mensile, deve effettuare un'ispezione delle sottoaree di "allagamento" di propria competenza al fine di verificare l'integrità dei sistemi di confinamento/contenimento e la pulizia dei punti di raccolta. In caso di presenza di acqua superiore al limite di 10 cm dell'altezza del cordolo, deve attivare l'evacuazione della stessa chiedendo l'intervento dell'autospurgo della ditta terza incaricata. L'esito dell'ispezione deve essere registrata su apposita modulistica (fac-simile in Allegato 1).


In seguito ad una previsione di "Avviso di condizioni meteorologiche avverse" (**allerta GIALLA ed ARANCIONE**), ricevuto dallo Stabilimento (VIG e/o DIR) ed emesso dal Sistema Regionale di Protezione Civile, VIG e/o DIR invia l'informativa a RFI; ai fini della presente procedura RFI o suo delegato:

- verifica che il rischio atteso sia inerente gli aspetti *idrogeologico per temporali, idrogeologico, idraulico o pioggia*, relativo alla zona "**Bacini del Lato e del Lenne – Puglia E**" nel quale rientra lo Stabilimento,
- entro le 24 ore successive all'allerta meteo, deve effettuare un'ispezione delle sottoaree di "allagamento" di propria competenza al fine di verificare la necessità o meno di attivare l'evacuazione delle acque meteoriche.

Durante l'ispezione deve essere verificato il livello dell'acqua per accertare che questa non superi il limite di **10 cm** dell'altezza del cordolo presente, in caso contrario RFI o suo delegato deve chiedere l'intervento dell'autospurgo della ditta terza incaricata per aspirare le acque meteoriche nei tempi tecnici strettamente necessari.

L'esito dell'ispezione deve essere registrata su apposita modulistica (fac-simile in Allegato 2).

In caso di **allerta ROSSA** con rischio atteso inerente gli aspetti *idrogeologico per temporali, idrogeologico, idraulico o pioggia*, relativo alla zona "**Bacini del Lato e del Lenne – Puglia E**", RFI o suo delegato deve informare il servizio autospurgo al fine di prevedere lo stazionamento preventivo di almeno un mezzo per reparto di competenza, in modo che possa intervenire in caso di necessità fermo restando le condizioni di sicurezza. Inoltre, terminata

 Acciaierie d'Italia Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015	Codice: PSA 09.43
	GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE AREA A CALDO (PRESCRIZIONE UA9)	Revisione: 0
		Data: 30.10.2023 Pagina 9 di 13

l'allerta, deve effettuare un'ispezione delle sottoaree di "*allagamento*" di propria competenza al fine di verificare la necessità o meno di attivare l'evacuazione delle acque meteoriche qualora il livello dell'acqua superi il limite di 10 cm dell'altezza del cordolo presente.

Le attività eseguite in caso di allerta ROSSA devono essere consuntivate da RFI o suo delegato su apposita modulistica (fac-simile in Allegato 2).

Al fine dello smaltimento presso l'impianto di trattamento AM9 fase I (codice scarico 1AM) oppure TNA2 (codice scarico 24AI), RFI o suo delegato deve emettere la bolla di trasporto interno rifiuti secondo le modalità definite nella PSA 09.06 "*Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti*", rispettando le indicazioni ricevute con il programma di conferimento prodotto semestralmente dai responsabili dei due impianti di trattamento.


Ciascun RFI interessato, deve redigere una specifica pratica operativa (POS) ai fini del recepimento delle modalità gestionali indicate nella presente procedura e regolamentarne l'attuazione nell'ambito della propria struttura organizzativa di area.

3.2 Gestione impianti di trattamento AM9 fase I e TNA2

La gestione dell'impianto di trattamento AM9 fase I (codice scarico 1AM) è affidata alla funzione DTA, mentre la funzione TNA/2 ha in carico la gestione dell'impianto di trattamento TNA2 (codice scarico 24AI).

Il responsabile individuato dell'impianto di trattamento deve accettare il carico solo se provvisto della bolla di trasporto interno, emessa da RFI, e della relativa velina di pesa, in modo da effettuare, entro n. 2 gg dal conferimento, le previste operazioni di presa in carico attraverso il sistema informativo aziendale di gestione rifiuti implementato su piattaforma AS400.

Le attività di manutenzione e/o fermata degli impianti di trattamento AM9 fase I e TNA2 devono essere coordinate tra i relativi responsabili al fine di garantire sempre la disponibilità di un impianto. I responsabili degli impianti di trattamento dovranno produrre semestralmente un "programma di conferimento" nel quale associare alle aree oggetto della prescrizione l'impianto di riferimento a cui inviare le soluzioni acquose aspirate.

 Acciaierie d'Italia Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015	Codice: PSA 09.43
	GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE AREA A CALDO (PRESCRIZIONE UA9)	Revisione: 0
		Data: 30.10.2023
		Pagina 10 di 13

Il responsabile dell'impianto di trattamento, in caso di eventi imprevedibili che non consentano la ricezione dei rifiuti liquidi, deve avvisare i RFI facendo convergere tutti i flussi verso l'impianto disponibile.

Il responsabile dell'impianto di trattamento deve consegnare mensilmente i documenti di accompagnamento di ciascun carico (bolla e velina di pesa) al preposto SEA, che provvede alla loro archiviazione.


DTA e TNA/2 devono revisionare o redigere specifica pratica operativa (POS) per il recepimento delle modalità gestionali ed operative indicate nella presente procedura.

La funzione SEA detiene i registri di carico/scarico rifiuti istituiti per l'attività D9 di cui all'Allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/2006.

3.3 Report trimestrale

PFM, con frequenza trimestrale, deve raccogliere, con il supporto di RFI, DTA, TNA/2, SEA e DIR AMB, le informazioni necessarie all'elaborazione del report con la descrizione dettagliata delle misure messe in atto in conformità a quanto previsto del D.M. 278 del 10/08/2023. Il report deve indicare anche gli stati di avanzamento delle attività previste per l'attuazione della prescrizione UA9.

DIR AMB, per conto del Gestore, provvede alla trasmissione del report elaborato da PFM nell'ambito della relazione trimestrale di cui alla prescrizione n. 17 dell'AIA 2012.

 Acciaierie d'Italia Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015		Codice: PSA 09.43
	GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE AREA A CALDO (PRESCRIZIONE UA9)		Revisione: 0
			Data: 30.10.2023
			Pagina 11 di 13


4.0 ARCHIVIAZIONE

	Tipo di documento	Codice	Responsabilità	Tempi
1	Modulo di ispezione mensile sottoaree soggette ad allagamento	-	RFI	Almeno fino alla realizzazione prescrizione UA9
2	Modulo di ispezione sottoaree soggette ad allagamento in caso di allerta meteo (rischio idrogeologico per temporali, idrogeologico, idraulico o pioggia)	-	RFI	Almeno fino alla realizzazione prescrizione UA9
3	Report trimestrale	-	PFM	Almeno fino alla realizzazione prescrizione UA9
4	Corrispondenza con l'Autorità competente e gli enti di controllo per l'attuazione della prescrizione UA9	-	AMB	Almeno fino alla realizzazione prescrizione UA9
5	Registri cartacei carico/scarico rifiuti attività D9	-	SEA	Fino a cessazione dell'attività


5.0 ELENCO ALLEGATI

Allegato 1: "fac-simile modulo di ispezione mensile aree soggette ad allagamento"

Allegato 2: "fac-simile modulo di ispezione aree soggette ad allagamento in caso di allerta meteo (rischio idrogeologico per temporali, idrogeologico, idraulico o pioggia)"

 Acciaierie d'Italia Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015	Codice: PSA 09.43
	GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE AREA A CALDO (PRESCRIZIONE UA9)	Revisione: 0
		Data: 30.10.2023
		Pagina 13 di 13

Allegato 2

 CHECK-LIST Prescrizione UA9 - Ispezione sottoaree di "allagamento" in caso di allerta meteo <i>(rischio idrogeologico per temporali, idrogeologico, idraulico o pioggia)</i>			
AREA:	DATA ISPEZIONE:/...../.....
Intervento	AM [.....]		
Allerta meteo Gialla/Arancione <input type="checkbox"/>		Allerta meteo Rossa <input type="checkbox"/>	
Elenco Sottoaree	Allerta gialla/arancione Livello acqua rispetto al limite definito di 10 cm (> o <)	Allerta rossa Livello acqua rispetto al limite definito di 10 cm (> o <)	Necessità intervento autospurgo (SI/NO)
ADDETTO ISPEZIONE	RESPONSABILE AREA
Firma	Firma